

VIA NISCO

Rogo di auto nella notte a Chiaia la pista del racket della sosta

Borrelli (Avs): «Conosco i proprietari di una macchina, dopo aver parcheggiato hanno discusso con un abusivo»

di Paolo Popoli

Uno spaventoso rogo si è sviluppato intorno alle tre nella notte tra venerdì e sabato nel cuore di Chiaia, non distante dalla zona dei baretti. E si sospetta che via sia la mano del racket della sosta dietro l'incendio che ha coinvolto due auto parcheggiate, con le fiamme che hanno danneggiato un edificio a via Nisco e lambito le abitazioni ai primi piani.

A denunciare l'accaduto è il deputato Avs Francesco Emilio Borrelli con un post sui social accompagnato da un video dell'incendio avvenuto a pochi passi dalla stazione dei carabinieri: «Conosco i proprietari dell'auto - è il racconto di un residente della zona che si è rivolto a Borrelli - mi hanno detto che dopo aver parcheggiato avevano avuto una discussione con il par-



cheggiatore abusivo». L'ipotesi è una vendetta dei ras della sosta contro chi si è rifiutato di pagare il parcheggio. Via Nisco, come altre strade nel quartiere Chiaia, è da anni succube dei parcheggiatori abusivi soprattutto nelle ore dello shopping e della movida. Le fiamme hanno distrutto anche un cartellone pubblicitario e bruciato alcuni rifiuti. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco. L'area è stata transennata, rimosse le carcasse delle auto. Ancora ieri mattina c'era un odore acre di

Via Nisco

Una immagine del luogo dove nella notte due auto sono andate a fuoco

bruciato. Sul posto è intervenuta la polizia che indaga sulle cause del rogo. «Chiederemo che si faccia luce sulla vicenda per poter avere delle certezze - aggiunge Borrelli - ma il modus operandi corrisponde in pieno al metodo estorsivo, intimidatorio e violento di certi abusivi della sosta che sono al soldo dei clan». Il deputato Avs chiede un intervento del governo e pene certe per «il mercato dei parcheggi abusivi», una piaga in tutta la città di Napoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Ospedale del Mare dove il 18enne è stato operato

San Sebastiano al Vesuvio

Ragazzino ferito al volto a coltellate

Una banale lite, sembra essere stata questa, secondo le prime indagini, la causa scatenante di un accoltellamento che poteva portare a conseguenze gravissime.

Teatro di quanto accaduto è San Sebastiano al Vesuvio dove un ragazzino di diciotto anni è rimasto seriamente ferito. Al giovane sono stati applicati trenta punti di sutura al volto con un intervento e altri sette alla spalla. Le sue condizioni sono gravi ma i medici assicurano che non è in pericolo di vita.

Il ragazzo, originario di San Giorgio a Cremano, è stato accoltellato proprio al volto e alla spalla a San Sebastiano al Vesuvio dopo una lite tra giovani sui cui contorni è attualmente in corso una indagine della polizia.

All'Ospedale del Mare, dove è stato trasportato, medicato e sottoposto a un intervento chirurgico al volto, la vittima dell'aggressione ha raccontato ai poliziotti di aver animatamente discusso con un coetaneo che aveva conosciuto in quel momento in piazza Luigi Capasso con un coetaneo. Secondo la sua versione quest'ultimo lo avrebbe improvvisamente aggredito e accoltellato al volto.



Confetti
maxtris

CON TE NEL GIORNO PIÙ BELLO

LETTERE



MAXTRIS
LA CONFETTATA CHIC

MAXTRIS.IT